

18 ottobre 2026

XXIX Domenica del Tempo Ordinario

**OGGI DOMENICA 18 OTTOBRE
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

dedicata alla riflessione sulla vocazione missionaria di ogni battezzato e di ogni comunità cristiana e al suo effettivo impegno nella preghiera, nella solidarietà e nel servizio per le giovani chiese.

Portiamo anche un'offerta in denaro a sostegno delle missioni universali, attraverso il Centro Missionario Diocesano.

Padre Mario Borzaga ci richiama fortemente al senso della missionarietà in questi tempi così difficili per ogni cristiano. Siamo infatti in una fase in cui la parola "missione" non equivale sempre a "partire verso terre lontane". Ognuno di noi deve sentirsi chiamato a testimoniare la propria fede nel luogo in cui vive e il sacrificio di padre Mario nella foresta laotiana ci indica un impegno e un'attenzione non solo alle genti lontane ma anche al nostro vicino di casa con cui è così difficile spesso entrare in dialogo. Per questo motivo siamo tutti missionari.



Domenica 18 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa di Spiazzo Rendena don Duccio farà il suo ingresso nelle sue nuove parrocchie di

**Carisolo,
Pinzolo,
Giustino-Massimeno,
Bocenago,
Caderzone,**

**Strembo,
Spiazzo,
Pelugo,
Vigo Rendena-Darè,
Javrè
Villa Rendena-Verdesina.**

Prima Lettura Is 45,1.4-6

Ho preso Ciro per la destra per abbattere davanti a lui le nazioni.

Dal libro del profeta Isaia

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso.

Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale - Dal Sal 95

R. Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. R.

Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.
Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,
il Signore invece ha fatto i cieli. R.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.
Portate offerte ed entrate nei suoi atri. R.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
Egli giudica i popoli con rettitudine. R.

Seconda Lettura 1Ts 1,1-5

Mètori della vostra fede, della carità e della speranza.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace. Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo

continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo,
tenendo salda la parola di vita. (Fil 2,15d.16a)

Vangelo Mt 22,15-21

Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Settimana 18-25 ottobre 2026 - Avvisi

*Anche su canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio-Sacro Cuore"
sito web <https://sacrocuoresantantonio.diocesitn.it/>*

Ogni martedì sera alle ore 21:00 in chiesa Sacro Cuore preghiera secondo lo stile della comunità di Taizé

Ogni mercoledì alle ore 15:00 è aperta la sala pensionati della parrocchia di Sant'Antonio. Siete attesi numerosi!

Altrettanto ogni martedì ore 15:00 in Sacro Cuore.

Nella notte tra sabato 24 e domenica 25 ottobre torna l'ora solare: lancette dell'orologio spostate indietro di un'ora.

Venerdì 23 ottobre si terrà presso la chiesa della Sacra Famiglia a Rovereto la Veglia missionaria diocesana alle ore 20.00.

Parrocchie Sacro Cuore e Sant'Antonio

Elezioni del nuovo Consiglio Interparrocchiale 2026

Domenica 22 novembre si svolgerà, nelle parrocchie della nostra diocesi, **l'elezione dei nuovi consiglieri pastorali parrocchiali**, che resteranno in carica per un mandato di cinque anni.

In questa occasione, ogni parrocchia sarà chiamata a eleggere i membri del proprio Comitato Parrocchiale. I sei candidati più votati di ciascuna parrocchia entreranno a far parte del nuovo Consiglio Interparrocchiale, che sarà quindi composto dai rappresentanti dei due Comitati Parrocchiali. Al Parroco resteranno inoltre due nomine di persone che ritiene particolarmente rappresentative e competenti e che non sono già state elette dalla comunità.

Sei "caratteristiche" per essere candidato: se ne hai almeno una, cosa aspetti?

1. Mi interessa quello che succede nella nostra comunità, faccio parte di un gruppo, ho voglia di dare una mano – Non serve avere la soluzione pronta: basta avere occhi e orecchie aperti, curiosità e il desiderio di prendersi a cuore la vita della parrocchia.

2. Mi piace ascoltare, confrontarmi e lavorare insieme – Il Consiglio non è una «stanza dei bottoni». È uno spazio per ascoltare idee diverse, cercare insieme la strada e prendere decisioni condivise.

3. Ho qualche idea e mi piacerebbe trasformarla in qualcosa di concreto – Un Consiglio serve anche a questo: non solo parlare, ma immaginare progetti, rimboccarsi le maniche e coinvolgere altre persone della comunità.

4. Ho tempo e voglia di esserci – Una riunione di un paio d'ore al mese, circa otto volte all'anno, e qualche disponibilità in più per tradurre in pratica dei progetti (attivando anche non consiglieri/e)

5. Vivo la mia fede e mi sento parte della Chiesa – Il Consiglio è un luogo di discernimento e di servizio, in dialogo con la comunità e con la Chiesa diocesana. Perché annuncio, celebrazione, carità e fraternità non siano solo parole, ma qualcosa che proviamo a vivere insieme.

6. E se sei giovane, ancora meglio! – La tua voce, le tue domande e il tuo modo di guardare la Chiesa possono aiutare la comunità a vedere cose nuove.

Le candidature

Vengono messe a disposizione in chiesa delle schede con cui ognuno può segnalare la propria candidatura o anche il nome di qualche altra persona ritenuta idonea (fornendo un contatto). Le persone proposte da terzi verranno sentite circa la loro disponibilità.

Le nostre parrocchie hanno bisogno di te e di noi tutti per costruire comunità aperte e in cammino, in ascolto di quanto il Signore ci suggerisce lungo la strada.

Don Severino e il Consiglio Pastorale